

E' possibile andare in un luogo in cui non si conosce nessuno e sentirsi immediatamente a casa? Molti risponderanno certamente no...io invece dico di Sì..e ne ho avuto la prova. Il mio Pellegrinaggio a Lourdes con il Centro Volontari della Sofferenza è stato proprio questo. Vivere nella realtà le cose che avevo sempre immaginato, il mondo che ho sempre sognato: nessuna discriminazione tra bello o brutto, bianco o nero, normale o disabile. Nessun giudizio su ciò che facevi, bene o male che fosse nessuna invidia, nessuna falsità. Nessuno pronto a prendere scorciatoie per arrivare primi, ma tutti pronti a fermarsi per aspettare gli ultimi. Tutti pronti a donare un sorriso, una lacrima, un abbraccio, un canto e una sonora risata. Tutti pronti a chiamare fratello anche l'ultimo arrivato. Questo è stata Lourdes per me. Questo è stato il secondo regalo che Gesù mi ha fatto a Pasqua dopo la Sua Resurrezione. Quasi fosse un angolo di Paradiso, una flebo di Vita e Amore da ridonare ognuno nelle nostre case, nelle nostre vite e la certezza di avere già un posto prenotato anche per l'anno prossimo. **Matteo**